

<https://www.zerohedge.com>  
martedì 29 marzo 2022 - 7:12

## **La vera guerra in Ucraina: non la versione a due scarpe Goody di Phil Butler**

Le storie dell'orrore dell'Ucraina si riversano come un fiume di dolore e incredulità. E il sanguinoso torrente di verità da Mariupol, dove una nuova generazione di feccia fascisti si nascondeva dietro donne e bambini, è terribile. L'impensabile sta avvenendo proprio sotto il naso di centinaia di giornalisti occidentali, ma le loro storie sono espedienti unilaterali. Farebbero pensare ai loro lettori che l'Ucraina è l'Alamo. Non è. L'Ucraina è un ordine liberale di salasso, e questo è un dato di fatto.



Un membro delle forze speciali russe parla con un Babooshka da qualche parte nella zona di guerra dell'Ucraina. Circa un terzo degli ucraini sono russi e la maggior parte parla russo.

Non c'erano editoriali del New York Times, né fondi per gli aiuti, né celebrità di Hollywood che venivano in aiuto della popolazione della

regione del Donbass quando 14.000 persone sono morte sotto i bombardamenti iniziati nel 2014. Non c'erano certamente vincitori del Pulitzer che rintracciassero storie toccanti da Donetsk o Luhansk. Ma ora che i russi sono intervenuti per smilitarizzare l'Ucraina e per controllare i parassiti, gli estrattori di leve del Nord America e dell'Europa sono tutti coinvolti. E non stanno giocando lealmente, per niente.

Da nessuna parte sulla CNN, o sul Wall Street Journal, nemmeno alla BBC britannica troverai una scarsa menzione delle torture, delle uccisioni, degli stupri, delle umiliazioni e dei rapimenti da parte delle bande di soldati nazionalisti ucraini. Quello che puoi trovare facilmente, però, sono le storie del New York Times e di tutti gli altri sulle battute d'arresto russe, i generali morti di Putin, l'eroismo di un clown presidente dell'Ucraina e le sanzioni, le armi e la retorica di Joe Biden sui presunti crimini di guerra. E non devi cercare troppo a lungo per trovare il top della catena alimentare del giornalismo "che cucina una narrativa". [Una storia](#) l'altro giorno, *"La sorella di Tanya era intrappolata a Mariupol. Questa è la loro storia"*, è un racconto uscito da un manuale di propaganda dello Zio Sam.

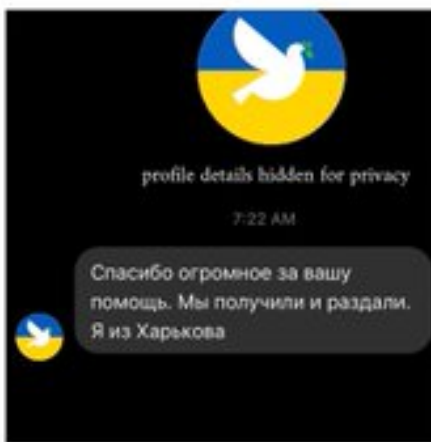
In questo, l'autrice Farah Stockman, un membro del comitato editoriale del NYT, infila abilmente un cuneo nella mente del lettore. Tanya, la giovane, libera, devota del supereroe new age ucraino Volodymyr Oleksandrovykh Zelensky, è intrappolata in una palude ideologica tra le vie del passato (le vie di Putin) e la vera libertà in stile americano! (Il risveglio di Woke) Ma aspetta, c'è solo un inconveniente nella storia. Bene, uno per cominciare.

Il rapporto arriva da Korczowa, in Polonia, dove il brillante Stockman si lamenta del fatto che Tanya non sia stata in grado di tirare lo sciacquone a Mariupol, di nutrire il suo gatto affamato nei primi giorni di battaglia e di come sia stata costretta a volare via in Polonia. Naturalmente, la maggior parte dei lettori non riuscirà a capire il fatto che la Polonia è piena degli odiatori più veementi della Russia sulla Terra. Ad ogni modo, questa storia abilmente realizzata parla della generazione più giovane e della scintillante Casa Bianca, in cima a quella lontana collina. E il fatto che la sorella di Tanya sia rimasta intrappolata in un rifugio in città per alcuni giorni, conferisce quel briciolo di credibilità che ogni buona propaganda ha.



## Sunflower of Peace

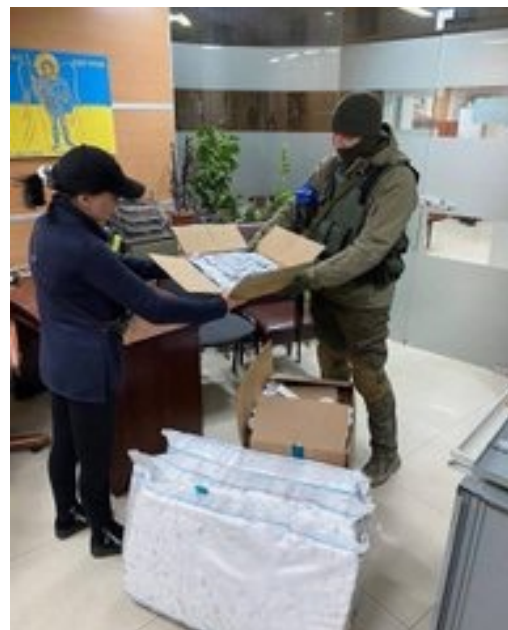
Thank you everyone who made this possible! Thank YOU for your kind donations! Thank you volunteers for packing and sending the items! Thank you brave drivers for delivering aid to Kharkiv! We are so blessed to have our doctors saving lives in Ukraine, they are our true heroes!



"Thank you so much for your help. We received and distributed [the items]. I am from Kharkiv"  
-Ukrainian Doctor 🇺🇦💙

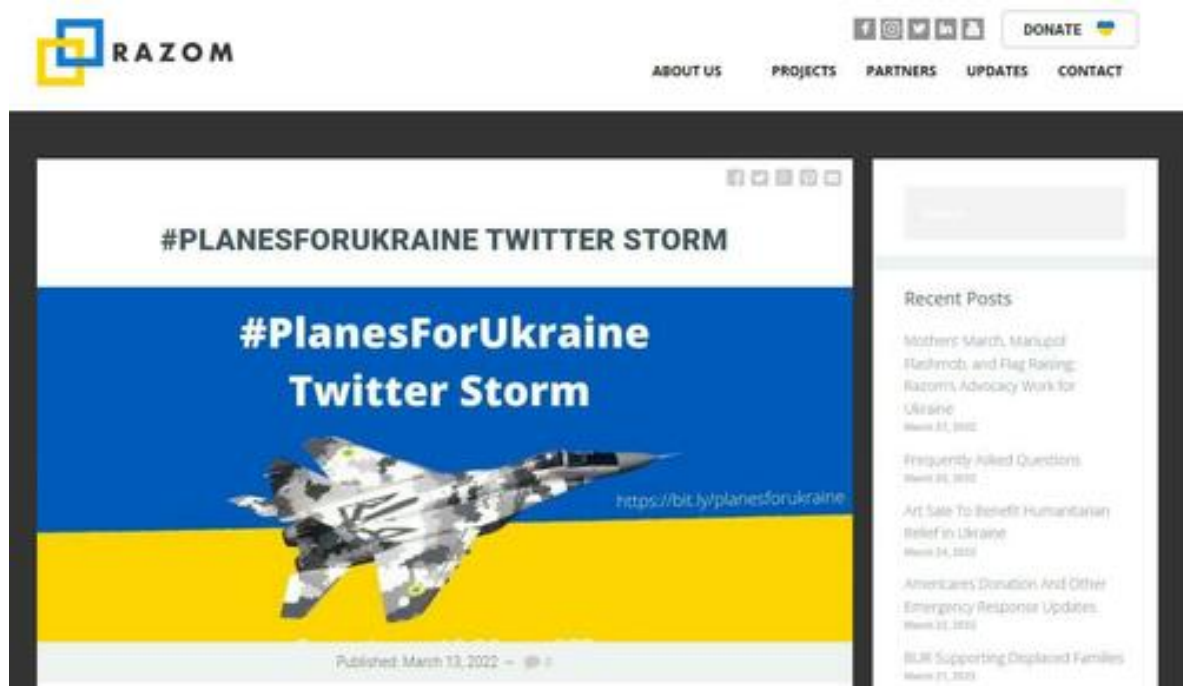


4:29 PM · Mar 24, 2022



Anche il racconto della piccola Tanya che consegna aiuti avanti e indietro al confine tra Polonia e Ucraina è un bel tocco. Questo a meno che tu non sia un giornalista che ha coperto l'Ucraina mille volte. All'interno del gergo, tra i paragrafi, i segnali di un lavoro di scena risuonano a tutto volume dal monitor del mio computer. Quella menzione di quel presunto reparto di maternità bombardato di nuovo, quello che secondo la parte russa era un intruglio, è un additivo bizzarro. E il teatro presumibilmente fatto saltare in aria dalla Russia? Ancora una volta, un bel tocco. Importante, per cementare le menti di lettori già convinti che dobbiamo uccidere i russi.

Ops! Ma eccolo di nuovo. I soldi. La storia di Tanya ha un legame con un'organizzazione a cui è magicamente collegata, un'organizzazione no-profit chiamata *Sunflower of Peace*, che presumibilmente le ha fornito medicine da consegnare al confine. Come di solito accade in qualsiasi cosa che coinvolga la russofobia, un po' di scavo rivelerà nomi e volti familiari. *La Girasole della Pace*, fondata da Kateryna Malakhova, si scatenò proprio all'epoca del colpo di stato di Euromaidan. E il fatto che Malakhova abbia appena collaborato con [Razom per l'Ucraina](#), collega la sua organizzazione di beneficenza nientemeno che a George Soros, USAID, il fondo pubblico dell'amministratore delegato di Twitter Jack Dorsey, il partito giovanile ucraino "Molodyj Rukh" e una lunga lista di russofobi e Putin odiatori. E peggiora.



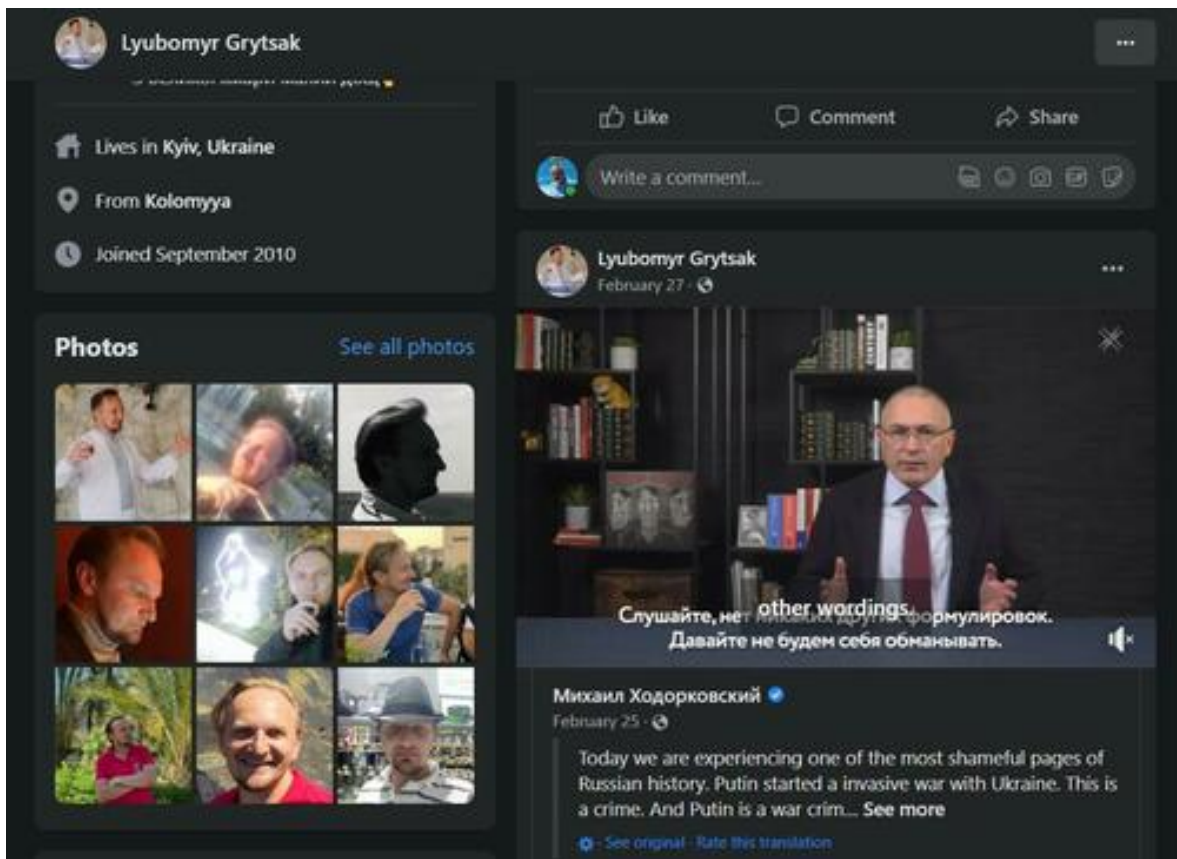
The image shows a screenshot of the RAZOM website. At the top left is the RAZOM logo, consisting of a blue and yellow square with the word "RAZOM" next to it. To the right of the logo are social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, and LinkedIn, followed by a "DONATE" button with a Ukrainian flag icon. Below the navigation bar are links for "ABOUT US", "PROJECTS", "PARTNERS", "UPDATES", and "CONTACT". The main content area features a large banner for "#PLANESFORUKRAINE TWITTER STORM". The banner has a blue top section with the text "#PlanesForUkraine" and "Twitter Storm" in white, and a yellow bottom section with a white fighter jet flying over it. A URL "https://bit.ly/planesforukraine" is visible in the bottom right of the banner. Below the banner, it says "Published: March 13, 2022". To the right of the banner is a sidebar with a "Recent Posts" section containing several article titles and dates, such as "Mothers' March, Miskopid Flashmobs, and Flag Raising: Razom's Advocacy Work for Ukraine" (March 11, 2022).

Una tempesta su Twitter #PLANESFORUKRAINE organizzata dai partner di Sunflower of Peace — Mi chiedo se la storia del New York Times avrebbe potuto essere più obiettiva menzionando questo? (Il mio

screenshot)

Alla ricerca di tutte le connessioni emanate da queste storie si finisce sempre per collegarsi a una vasta rete di ONG liberali dell'ordine mondiale, élite come George Soros, la CIA e USAID, e per quanto riguarda l'Ucraina, quasi sempre all'Ambasciata del Regno Unito. Non ho il tempo e le risorse per rivelarli tutti qui, vorrei averlo fatto. Ma un'entità spicca per me. Questa entità giovanile ucraina, è eccezionale considerando il tema della "democrazia giovanile" di Farah Stockman. Il fondatore dell'organizzazione, Lyubomyr Grytsak, sta pubblicizzando su Facebook pistole, proiettili, forniture mediche e aiuti di qualsiasi tipo per aiutare l'Ucraina a respingere i russi. Oh sì, ora diventa interessante.

La cosa più interessante è che "chi altro" si presenta per caso? Boom. Proprio lì tra le richieste di munizioni ed emostati di sangue sulla timeline di Facebook di Lyubomyr Grytsak, il volto del famigerato mafioso della Yukos *Mikhail Borisovich Khodorkovsky*. L'uomo che l'amministrazione Biden farebbe cadere sulla sedia di Vladimir Putin in un baleno si presenta come il proverbiale penny cattivo in quasi tutti gli schemi anti-Putin. Seduto lì sulle pagine dello stesso Facebook che mi ha appena messo in guardia sull'uso del termine "*Sieg Heil*", l'ironia in tutto questo mi attanaglia come una morsa.



Secondo le nuove regole di Meta/Facebook, va bene chiedere aiuto per

creare bombe e far funzionare armi se sei nell'Europa orientale e odi i russi. Qui vediamo *Khodorkovsky, il mafioso petrolifero estromesso dalla Yukos, che agita le braccia in grande sul profilo di un organizzatore di giovani ucraini. (Il mio screenshot)*

Girasoli, Facebook che permette alle persone di richiedere i preparativi per le bottiglie molotov (sì, davanti a Dio e a tutti su Facebook), e i frutti dell'indottrinamento occidentale tornano a casa in persone come [Ivan Lukerya](#), consiglieri in Ucraina che sono stati coltivati dall'Aspen Institute, e altri centri di lavaggio del cervello. Non c'è da stupirsi che la povera Tanya si sia precipitata al confine con la Polonia invece che dai suoi genitori nella Donetsk medievale. Che schifo di merda, si è rivelato essere il New York Times. Questo bocconcino del vincitore del Premio Pulitzer Farah Stockman conclude quello che un tempo era il giornale che era l'invidia giornalistica del mondo:

"Durante il viaggio verso il confine, l'amica polacca di Tanya mi ha detto che il signor Putin era come un topo messo alle strette, una cosa pericolosa".

Cose pericolose. Ebbene, non c'è niente di più pericoloso di una verità fabbricata? Sappiamo tutti che questo è ciò che accade quando viene raccontata solo una parte di una storia. E, anche con l'effetto Pulitzer, dal momento che lo scrittore del NYT ha vinto quel premio. Quindi Farah, ti sei appena imbattuto in Tanya all'aeroporto di Boston mentre andavi a Varsavia? La sua storia, tra tutte quelle pietose provenienti dall'Ucraina, ti ha commosso tanto da seguirla avanti e indietro fino ai confini di una zona di guerra? Incredibile, non è vero, come il destino gioca con noi? E dal mio amico a Mariupol, il giornalista indipendente Patrick Lancaster, un orrore, un orrore assoluto mentre entrava nel centro della città: "Lotta pesante e solo l'inferno lì. Corpi ovunque (ogni 10 metri). E abbiamo trovato una base ucraina nel seminterrato di una scuola con una donna morta nuda con una svastica dipinta con il proprio sangue sullo stomaco e una borsa intorno al collo".

Sì, Farah, ci sono storie che sono state soppresse proprio dalle persone che i tuoi elettori che odiano Putin hanno messo in atto. Boston, Boston, non riesco proprio a togliermi Boston dalla mente. Il mio amico Patrick non sta volando avanti e indietro per Boston! Oh, e le persone che Patrick intervista a Mariupol, danno i loro nomi e mostrano i loro volti anche se temono i peggiori nazisti dai tempi di Hitler e Himmler. Perché la tua Tanya non ha condiviso il suo vero nome? Dov'è la sua faccia? Come potrebbe aver paura di rivelarsi, se tutte le tue storie del New York Times su Zelensky e la vittoria finale sono vere? O è un frutto per un altro commento vincente? Il suo gatto è anche reale? Mi chiedo perché

non si apprende mai se il povero animale fosse nutrito o meno. E che dire della propaganda della vecchia scuola in Polonia, nei Paesi baltici ea Boston?



In Lituania altoparlanti e cartelloni pubblicitari pongono la domanda: "I cittadini sono d'accordo con Putin che uccide civili in Ucraina?" Il livello e la coesione della campagna di pubbliche relazioni sono spaventosi. Sembra abbia influenzato anche la voce più famosa del mondo, tutta la stampa.

Se sei interessato, ho altre 1000 storie che fanno sembrare questa la settimana del compleanno di Topolino a Disneyland. Ci sono anche alcuni lieto fine come il ricongiungimento di Tanya con sua sorella. Ma per lo più parlano di soldati russi che salvano ciò che resta di persone distrutte, uccise, torturate, violentate e disperate che per caso parlano russo. E indovina cosa Farah? Molti di loro sono della generazione di Tanya. Sono pronti per la tua storia su di loro.

So che quelle storie non arriveranno mai, amici miei. Cercherò di dirgli quando e dove posso. Ti lascio con alcune righe di una signora appena evacuata da Mariupol. Centinaia di persone evacuate attestano che i nazisti Azov hanno distrutto la maggior parte della città.

“I soldati russi hanno portato le persone fuori dagli scantinati, le aiutano e le nutrono. Danno ai bambini le loro razioni. Portano i bambini fuori dagli scantinati con le loro stesse mani. Ma questi mascalzoni, l'esercito ucraino, ci prendono in giro, sparano ai bambini piccoli. L'abbiamo appena visto con i nostri occhi, quindi devi mostrarlo al mondo intero. L'Ucraina dice solo che è un bel paese. L'evacuazione di tutte queste

persone è stata effettuata dalle truppe russe. Non un solo esercito ucraino ci ha portato fuori dagli scantinati, nemmeno uno. Eppure, penso che se difendi la città dovresti stare in periferia. Se non riesci a tenere la città, lascia cadere le mitragliatrici, arrenditi e vattene. Invece no, hanno cominciato a nascondersi nelle zone residenziali, nelle scuole, negli asili. Hanno deriso e hanno detto che si sarebbero nascosti dietro carne viva. “Carne viva,



L'uomo nella foto sopra è Ibragimkhalil Gadzhiev, del Daghestan. È stato spazzato via metà della sua faccia mentre copriva i suoi compagni russi da un gioco di ruolo. Li ha spinti via di mezzo e ha preso tutto il peso dell'esplosione. Dicono che abbia distrutto personalmente oltre 50 nazisti Azov. Ci deve essere un posto nella storia del conflitto in Ucraina per i liberatori di questo povero Paese. E questo è ciò che la Russia sta realmente facendo qui, liberando un popolo da una vile tirannia che solo ora stiamo iniziando a vedere dominare la civiltà occidentale.

Metti nel contesto eroi come il soldato sopra, c'è un video ormai famigerato che circola nei canali secondari di nazisti ucraini che sparano alle gambe da sotto i soldati russi prigionieri e li prendono a calci in testa mentre i prigionieri sanguinano davanti alla telecamera. Le immagini di questi poveri ragazzi infestano il mio sonno adesso. E ce ne sono molti, come ho detto, che scorrono come acqua cremisi lungo un fiume gelido del male. Amici miei, questa non è solo un'altra guerra per procura. Il New York Times e tutte queste altre entità si sono impegnate in quella



che sembra una battaglia finale per il nostro pianeta. Invito ognuno di voi a studiare cosa c'è qui su Zero Hedge, e Telegram o qualunque canale alternativo che possiate trovare.

La storia che stai leggendo è stata bloccata da Medium di Evan Williams. Questa è stata la prima volta che una mia storia è stata censurata su un social network. Sospetto che ciò sia dovuto ai collegamenti tra i fondatori di Twitter, Soros, e il mafioso odiatore di Putin Khodorkovsky . Forse hai altre idee. La bolla si sta chiudendo velocemente. Rimani vigile.

*I post dei collaboratori pubblicati su Zero Hedge non rappresentano necessariamente i punti di vista e le opinioni di Zero Hedge e non sono selezionati, modificati o selezionati dagli editori di Zero Hedge.*